



Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 1 del 13/06/2014

**Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile**

Prat. Adv.ra n. 5955/2011

La sottoscritta Dott.ssa Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento, in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n. 512/14 del 06/02/2014 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 248016 del 08/04/2014

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Capodanno Antonietta (c.f. CPDNNT64H62A294T) nata il 22/06/1964 ad Angri (SA);

Oggetto della spesa

Sentenza n. 512/14 del 06/02/2014 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei sigg. Capodanno Antonietta e Viscardi Giuseppe difesi dall'avv.to Antonio Leone, per i danni subiti a seguito dell'esondazione del torrente Rio Sguazzatorio nel comune di Angri, avvenuta tra il 9-10-11 del novembre 2010.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 512/14 del 06/02/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli i sigg. Capodanno Antonietta e Viscardi Giuseppe rappresentati e difesi dall'avv.to Antonio Leone convenivano in giudizio la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Comprensorio Sarno chiedendo il risarcimento dei danni subiti a seguito dell'esondazione del torrente Rio Sguazzatorio nel comune di Angri, avvenuta tra il 9, 10 e 11 novembre 2010;

Con sentenza n. 512/14 del 02/12/2013 depositata in cancelleria il 06/02/2014 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda dei sigg.ri ricorrenti rigettando la domanda in danno al Consorzio e condannando la sola Regione Campania al pagamento della somma di € 14.276,61 in favore di Capodanno Antonietta ed €32.721,00 in favore di Viscardi Giuseppe, su cui calcolare dal 11/11/2010 fino alla data della sentenza la rivalutazione monetaria e sulle somme annualmente rivalutate gli interessi legali a tasso codicistico, e interessi al tasso legale fino all'effettivo saldo, nonché alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di € 797,26 per spese, € 3.618,00 per competenze oltre IVA e CPA in favore del procuratore antistatario Antonio Leone, oltre alle spese di CTU così come liquidate in corso di giudizio.

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 157789 del 05/03/2014 ha trasmesso l'estratto della citata sentenza all'UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per l'eventuale seguito di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno al fine di calcolare correttamente interessi e rivalutazioni con nota n. prot. 209745 nel chiedere l'invio del testo integrale della sentenza, ha chiesto anche all'Avvocatura Regionale di valutare la possibilità di proporre appello, inoltrando documentazione a supporto di tale richiesta.

L'Avvocatura regionale con nota n. prot. del 248016 dell'08/03/2014, pervenuta in data 22/04/2014 ha trasmesso il testo integrale della sentenza n. 512 del 2014, comunicando che non sussistevano elementi per proporre appello e pertanto l'UOD Genio Civile di Salerno, con nota prot. n. 330983 del 14/05/2014 inviata via pec il 16/05/2014 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente al difensore dei ricorrenti, avvocato Antonio Leone di documentare le spese di registrazione della sentenza, di quantificare le spese di CTU e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza, avvertendo che, in mancanza di riscontro entro 15 giorni la proposta di deliberazione sarebbe stata predisposta esclusivamente secondo quanto liquidato in sentenza.

Non avendo al 12 giugno 2014 ottenuto riscontro si è provveduto a predisporre tale proposta di deliberazione omettendo di inserire le altre spese (CTU e registrazione) delle quali non sono noti gli importi.

L'importo dei danni da liquidare ai ricorrenti ammonta a complessivi € 53.695,58 di cui € 47.027,61 per sorta capitale, € 3.150,85 per rivalutazione monetaria dal 11/11/2010 fino al 06/02/2014, € 3.345,23 per interessi legali sul capitale rivalutato annualmente dal 11/11/2010 fino al 06/02/2014 ed € 171,89 per interessi legali dal 07/02/2014 fino al 12/06/2014.

L'importo da liquidare al procuratore antistatario avv. Antonio Leone ammonta a complessivi € 5.387,78 di cui € 3.618,00 per competenze, € 144,72 per CPA (4% su 3.618,00); € 827,80 per IVA al 22%, € 797,26 per spese esenti liquidate in sentenza.

Per la regolarizzazione della somma da pagare di € 59.083,36 in esecuzione della sentenza n. 512/14 del 06/02/2014 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio.

Dall'esame della sentenza n. 512/14 del 06/02/2014 si evince che il debito da riconoscere a favore di Capodanno Antonietta ammonta a complessivi € 16.300,86 (sedicimilatrecento/86), e risulta essere così costituito:

A	DANNO	
A1	Sorta capitale	€ 14.276,61
A2	Rivalutazione dal 11/11/2010 fino al 06/02/2014	€ 956,53
A3	Interessi su capitale rivalutato annualmente dal 11/11/2010 fino al 06/02/2014	€ 1.015,54
A4	Interessi legali dal 07/02/2014 al 12/06/2014	€ 52,18
TOTALE DANNO		€ 16.300,86

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 512/14 del 06/02/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 512/14 del 06/02/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002;
- la scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

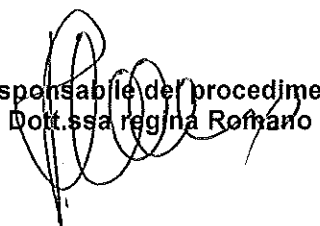
chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 16.300,86 (sedicimilatrecento/86), a favore di Capodanno Antonietta;

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 512/14 del 06/02/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota prot. n. 330983 del 14/05/2014 inviata all'avvocato Leone

Salerno, 13/06/2014


Il Responsabile del procedimento
Dott.ssa Regina Romano



Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 2 del 13/06/2014

**Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile**

Prat. Avv.ra n. 5955/2011

La sottoscritta Dott.ssa Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento, in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n. 512/14 del 06/02/2014 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 248016 del 08/04/2014

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Viscardi Giuseppe (c.f. VSCGPP71E15A294R) nato il 15/05/1971 ad Angri (SA)

Oggetto della spesa

Sentenza n. 512/14 del 06/02/2014 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei sigg. Capodanno Antonietta e Viscardi Giuseppe difesi dall'avv.to Antonio Leone, per i danni subiti a seguito dell'esondazione del torrente Rio Sguazzatorio nel comune di Angri, avvenuta tra il 9-10-11 del novembre 2010.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 512/14 del 06/02/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli i sigg. Capodanno Antonietta e Viscardi Giuseppe rappresentati e difesi dall'avv.to Antonio Leone convenivano in giudizio la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Comprensorio Sarno chiedendo il risarcimento dei danni subiti a seguito dell'esondazione del torrente Rio Sguazzatorio nel comune di Angri, avvenuta tra il 9, 10 e 11 novembre 2010;

Con sentenza n. 512/14 del 02/12/2013 depositata in cancelleria il 06/02/2014 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda dei sigg.ri ricorrenti rigettando la domanda in danno al Consorzio e condannando la sola Regione Campania al pagamento della somma di € 14.276,61 in favore di Capodanno Antonietta ed € 32.721,00 in favore di Viscardi Giuseppe, su cui calcolare dal 11/11/2010 fino alla data della sentenza la rivalutazione monetaria e sulle somme annualmente rivalutate gli interessi legali a tasso codicistico, e interessi al tasso legale fino all'effettivo saldo, nonché alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di € 797,26 per spese, € 3.618,00 per competenze oltre IVA e CPA in favore del procuratore antistatario Antonio Leone, oltre alle spese di CTU così come liquidate in corso di giudizio.

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 157789 del 05/03/2014 ha trasmesso l'estratto della citata sentenza all'UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per l'eventuale seguito di competenza

e l'UOD Genio Civile di Salerno al fine di calcolare correttamente interessi e rivalutazioni con nota n. prot. 209745 nel chiedere l'invio del testo integrale della sentenza, ha chiesto anche all'Avvocatura Regionale di valutare la possibilità di proporre appello, inoltrando documentazione a supporto di tale richiesta.

L'Avvocatura regionale con nota n. prot. del 248016 dell'08/03/2014, pervenuta in data 22/04/2014 ha trasmesso il testo integrale della sentenza n. 512 del 2014, comunicando che non sussistevano elementi per proporre appello e pertanto l'UOD Genio Civile di Salerno, con nota prot. n. 330983 del 14/05/2014 inviata via pec il 16/05/2014 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente al difensore dei ricorrenti, avvocato Antonio Leone di documentare le spese di registrazione della sentenza, di quantificare le spese di CTU e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza, avvertendo che, in mancanza di riscontro entro 15 giorni la proposta di deliberazione sarebbe stata predisposta esclusivamente secondo quanto liquidato in sentenza.

Non avendo al 12 giugno 2014 ottenuto riscontro si è provveduto a predisporre tale proposta di deliberazione omettendo di inserire le altre spese (CTU e registrazione) delle quali non sono noti gli importi.

L'importo dei danni da liquidare ai ricorrenti ammonta a complessivi € 53.695,58 di cui € 47.027,61 per sorta capitale, € 3.150,85 per rivalutazione monetaria dal 11/11/2010 fino al 06/02/2014, € 3.345,23 per interessi legali sul capitale rivalutato annualmente dal 11/11/2010 fino al 06/02/2014 ed € 171,89 per interessi legali dal 07/02/2014 fino al 12/06/2014.

L'importo da liquidare al procuratore antistatario avv. Antonio Leone ammonta a complessivi € 5.387,78 di cui € 3.618,00 per competenze, € 144,72 per CPA (4% su 3.618,00); € 827,80 per IVA al 22%, € 797,26 per spese esenti liquidate in sentenza.

Per la regolarizzazione della somma da pagare di € 59.083,36 in esecuzione della sentenza n. 512/14 del 06/02/2014 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio.

Dall'esame della sentenza n. 512/14 del 06/02/2014 si evince che il debito da riconoscere a favore di Viscardi Giuseppe ammonta a complessivi € 37.394,72 (trentasettemilatrecentonovantaquattro/72), e risulta essere così costituito:

A	DANNO		
A1	Sorta capitale	€	32.751,00
A2	Rivalutazione dal 11/11/2010 fino al 06/02/2014	€	2.194,92
A3	Interessi su capitale rivalutato annualmente dal 11/11/2010 fino al 06/02/2014	€	2.329,69
A4	Interessi legali dal 07/02/2014 al 12/06/2014	€	119,71
TOTALE DANNO		€	37.394,72

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 512/14 del 06/02/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 512/14 del 06/02/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002;
- la scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato la Scrivente

Scheda debiti fuori bilancio pag. n° 2 di 3

chiede

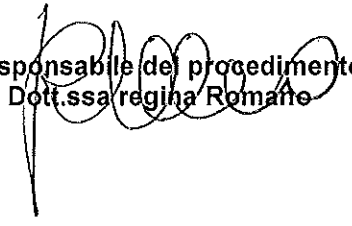
il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 37.394,72 (trentasettemilatrecentonovantaquattro/72), a favore di Viscardi Giuseppe.

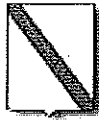
Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 512/14 del 06/02/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota prot. n. 330983 del 14/05/2014 inviata all'avvocato Leone

Salerno, 13/06/2014

Il Responsabile del procedimento
Dott.ssa Regina Romano





Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 3 del 13/06/2014

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. 5955/2011

La sottoscritta Dott.ssa Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento, in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n. 512/14 del 06/02/2014 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 248016 del 08/04/2014

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Avv. Antonio Leone (c.f. LNENTN62R16I720F) con studio in Nocera Inferiore (SA) alla via Matteotti, 30

Oggetto della spesa

Sentenza n. 512/14 del 06/02/2014 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei sigg. Capodanno Antonietta e Viscardi Giuseppe difesi dall'avv.to Antonio Leone, per i danni subiti a seguito dell'esondazione del torrente Rio Sguazzatorio nel comune di Angri, avvenuta tra il 9-10-11 del novembre 2010.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 512/14 del 06/02/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli i sigg. Capodanno Antonietta e Viscardi Giuseppe rappresentati e difesi dall'avv.to Antonio Leone convenivano in giudizio la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Comprensorio Sarno chiedendo il risarcimento dei danni subiti a seguito dell'esondazione del torrente Rio Sguazzatorio nel comune di Angri, avvenuta tra il 9, 10 e 11 novembre 2010;

Con sentenza n. 512/14 del 02/12/2013 depositata in cancelleria il 06/02/2014 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda dei sigg.ri ricorrenti rigettando la domanda in danno al Consorzio e condannando la sola Regione Campania al pagamento della somma di € 14.276,61 in favore di Capodanno Antonietta ed € 32.721,00 in favore di Viscardi Giuseppe, su cui calcolare dal 11/11/2010 fino alla data della sentenza la rivalutazione monetaria e sulle somme annualmente rivalutate gli interessi legali a tasso codicistico, e interessi al tasso legale fino all'effettivo saldo, nonché alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di € 797,26 per spese, € 3.618,00 per competenze oltre IVA e CPA in favore del procuratore antistatario Antonio Leone, oltre alle spese di CTU così come liquidate in corso di giudizio.

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 157789 del 05/03/2014 ha trasmesso l'estratto della citata sentenza all'UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per l'eventuale seguito di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno al fine di calcolare correttamente interessi e rivalutazioni con nota n. prot. 209745 nel chiedere l'invio del testo integrale della sentenza, ha chiesto anche all'Avvocatura Regionale di valutare la possibilità di proporre appello, inoltrando documentazione a supporto di tale richiesta.

L'Avvocatura regionale con nota n. prot. del 248016 dell'08/03/2014, pervenuta in data 22/04/2014 ha trasmesso il testo integrale della sentenza n. 512 del 2014, comunicando che non sussistevano elementi per proporre appello e pertanto l'UOD Genio Civile di Salerno, con nota prot. n. 330983 del 14/05/2014 inviata via pec il 16/05/2014 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente al difensore dei ricorrenti, avvocato Antonio Leone di documentare le spese di registrazione della sentenza, di quantificare le spese di CTU e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza, avvertendo che, in mancanza di riscontro entro 15 giorni la proposta di deliberazione sarebbe stata predisposta esclusivamente secondo quanto liquidato in sentenza.

Non avendo al 12 giugno 2014 ottenuto riscontro si è provveduto a predisporre tale proposta di deliberazione omettendo di inserire le altre spese (CTU e registrazione) delle quali non sono noti gli importi.

L'importo dei danni da liquidare ai ricorrenti ammonta a complessivi € 53.695,58 di cui € 47.027,61 per sorta capitale, € 3.150,85 per rivalutazione monetaria dal 11/11/2010 fino al 06/02/2014, € 3.345,23 per interessi legali sul capitale rivalutato annualmente dal 11/11/2010 fino al 06/02/2014 ed € 171,89 per interessi legali dal 07/02/2014 fino al 12/06/2014.

L'importo da liquidare al procuratore antistatario avv. Antonio Leone ammonta a complessivi € 5.387,78 di cui € 3.618,00 per competenze, € 144,72 per CPA (4% su 3.618,00); € 827,80 per IVA al 22%, € 797,26 per spese esenti liquidate in sentenza.

Per la regolarizzazione della somma da pagare di € 59.083,36 in esecuzione della sentenza n. 512/14 del 06/02/2014 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio.

Dall'esame della sentenza n. 512/14 del 06/02/2014 si evince che il debito da riconoscere a favore di Viscardi Giuseppe ammonta a complessivi € 5.387,78 (cinquemilatrecentoottantasette/78), e risulta essere così costituito:

A SPESE DI LITE		
A1	Competenze	€ 3.618,00
A2	CPA (4%)	€ 144,72
A3	IVA (22%)	€ 827,80
A4	Spese esenti	€ 797,26
TOTALE DANNO		€ 5.387,78

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 512/14 del 06/02/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 512/14 del 06/02/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002;
- la scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato la Scrivente

Scheda debiti fuori bilancio pag. n° 2 di 3

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € **5.387,78** (cinquemilatrecentoottantasette/78), a favore dell'avv. Antonio Leone.

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 512/14 del 06/02/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota prot. n. 330983 del 14/05/2014 inviata all'avvocato Leone

Salerno, 13/06/2014

Il Responsabile del procedimento
Dott.ssa regina Romano

